

# Editoriale

Un breve resoconto sulla recente attività del coro rileva, fra l'altro, che si è conclusa la 66<sup>a</sup> stagione artistica del "Marmolada" che ci ha visti presenti in venti eventi corali.

E di queste sessantasei stagioni c'è chi ha partecipato a cinquanta!

Mettiamo da parte il passato e prepariamoci alla prossima stagione ed a continuare i "nostri racconti", come sostiene Alessandro Zanon in *"Io sono il trovatore"*.

Ma i racconti che si trovano nei canti ricordano anche luoghi fisici e periodi storici diversi, e questo dà motivo a Luigi Cerocchi per trattare su un argomento molto ampio ne *"I luoghi dei nostri canti"*.

In questo numero un invito dal titolo *"Lavoriamo per una coralità popolare di qualità, a Venezia. - Servono aiuti... "* che nel suo incipit presenta la *"... proposta e il piacere di tutelare e condividere un interesse che accomuna tanti di noi e la possibilità di aiutare nel suo impegno in questo senso il Coro stesso."* L'invito è firmato dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Direttore artistico e, precisiamo, gli aiuti non sono principalmente quelli ... "di cassa".

Anche in questo numero si scrive di canti e, andando oltre a quella che è la nostra caratteristica, il pezzo di Sergio Piovesan tratta, anche un po' polemicamente, di *"Musica e canto sacri e liturgici: quale futuro?"*

*"È con soddisfazione e con immenso piacere ... "*, così inizia l'annuncio dell'uscita di un nuovo libro dal titolo *"Sia benedéte le ricamadóre"* per le Edizioni Coro Marmolada, un libro che raccoglie trentasei *"vilote"* e canti veneziani. Si tratta di un repertorio di canti prettamente popolari e veneziani, canti quasi tutti al femminile, canti che abbiamo avuto la fortuna di registrare dalla voce di una signora e dei quali sono state trascritte le linee melodiche, il tutto ... "per non dimenticare e per trasmettere questo patrimonio alle generazioni future".

Buona lettura e a rileggerci e risentirci a settembre. Buone vacanze!